



**Sicurezza** Oggi via libera all'ordinanza sulla questione punkabbestia. Il provvedimento ricalca quello del ministero

# Cani pericolosi, o assicurati o sequestrati

*Multe fino a 500 euro ai padroni. Paruolo: «Ai vigili strumenti per intervenire»*

**Accantonati per ora corsi di recupero e «patentino» per i possessori di animali aggressivi**

Obbligo di assicurazione per i padroni di cani «pericolosi». E sequestro dell'animale per chi quell'assicurazione non se la può permettere, o non la vuole fare. È l'ordinanza pensata dall'amministrazione comunale per colpire i proprietari di cani pericolosi, soprattutto punkabbestia, che vivono sotto le Due Torri. E che verrà firmata stamattina dal sindaco Sergio Cofferati. Un provvedimento che, facendo proprio il dettato dell'ordinanza sui cani pericolosi del ministero della Salute, darà nuovi strumenti alla polizia municipale per tentare di aggirare il fenomeno dei cani aggressivi. E che obbligherà molti bolognesi, non solo punkabbestia, ad assicurare il proprio cane se considerato pericoloso, spendendo alcune centinaia di euro all'anno.

La bozza del provvedimento, allo studio da settimane ma «accelerato» dalle aggressioni canine degli ultimi giorni, è stata presentata ieri in Comune dall'assessore alla Salute, Giuseppe Paruolo. E la soluzione individuata, ha rivendicato l'assessore, «è stata condivisa

ampiamente in giunta». Accantonati per ora corsi di recupero e «patentino» per i padroni di cani aggressivi, Palazzo d'Accursio ha optato per la via più semplice: un provvedimento di otto pagine che riprende ampiamente la recente ordinanza ministeriale (che individua 17 razze pericolose per cui l'assicurazione è obbligatoria) e che darà ai vigili urbani maggiori poteri sanzionatori, fino alla presa in custodia dell'animale.

Chi possiede cani di razza pericolosa (inclusi i meticci e gli incroci che verranno definiti ta-

li dall'Ausl) avrà ora un mese di tempo per «mettersi in regola», assicurando il proprio animale per gli eventuali danni che può produrre. Resta valido, ovviamente, l'obbligo di iscrizione all'anagrafe canina (per tutti i cani) e l'uso di guinzaglio e museruola (per quelli pericolosi). Chi non rispetterà i patti verrà multato con una sanzione amministrativa che, nei casi più gravi, potrà arrivare anche a 500 euro. Accompagnata, nel caso in cui il padrone dell'animale non sia in grado di dimostrare la propria residenza a Bologna, dall'affidamento temporaneo dell'animale al canile. L'unica soluzione per riaverlo sarà la stipula di

un'assicurazione, valida almeno sei mesi. In caso contrario

l'animale resterà al canile e, dopo un percorso di rieducazione, potrà essere dato in affidamento a un nuovo padrone.

«I controlli li facevamo già, nel 2007 abbiamo fatto 217 multe, ma adesso i vigili avranno degli strumenti idonei ad affrontare il fenomeno», rivendica l'assessore alla Salute. Ma per quanto democratica, proprio perché valida per tutti, è chiaro che l'ordinanza fortemente voluta dal sindaco Sergio Cofferati punta soprattutto a colpire punkabbestia e clochard. Che con estrema difficoltà riusciranno ad assicurare i propri animali: una polizza per cani pericolosi costa infatti diverse centinaia di euro e chi non può permettersela dovrà arrendersi al sequestro del proprio compagno a quattro zampe, se considerato pericoloso. L'ipotesi di corsi di rieducazione per i padroni resta in campo solo per una futura rilettura dell'ordinanza, valida dai primi giorni di marzo per un anno. «La mia speranza — ha spiegato Paruolo — è arrivare, oltre all'esibizione dei documenti, al coinvolgimento diretto dei padroni, che devono dimostrare di essere in grado di condurre l'animale».

**Francesco Rosano**

